



CITTÀ di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile

PROVINCIA DI CHIETI

Repertorio generale n. 2568

Settore Servizi sociali, culturali e tempo libero **Servizio Culturali, Educativi e Tempo Libero**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determina di settore n. 535 del 19-11-2015

(n. 1655 / 2015 del Registro Generale)

Oggetto: **RENDICONTO PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA L.R. 02.05.1995N. 95 - ANNO 2013**

IL DIRIGENTE

Su conforme incarico conferito al sottoscritto dal Sindaco con decreto n. 17 del 18-10-2012;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 23-09-2015, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, nonché la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015/2017;
- con deliberazione della Giunta municipale n. 213 del 12-10-2015 è stato attribuito il PEG per l'esercizio 2015;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 nel testo in vigore recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTE le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

RAMMENTATO che, secondo le previsioni dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 118/2011, le disposizioni del medesimo decreto si applicano, ove non diversamente previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

RICHIAMATE, peraltro, le disposizioni del comma 12 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale nel 2015 gli Enti Locali adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano i nuovi schemi, previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;

VISTA la L.R. 02.05.1995 n. 95 "Piano regionale degli interventi in favore della famiglia" - anno 2013;

VISTA la delibera di G.C. n. 3 del 17/01/2014 di adesione al progetto regionale "Piano regionale di interventi in favore della famiglia - Assistenza domiciliare per famiglie con portatori di handicap e anziani anno 2013" per la sezione di intervento A e per la tipologia di intervento 2, volta a garantire l'assistenza domiciliare in favore di famiglie con portatori di handicap, anziani, gestanti o madri che per motivi di salute o di pesante carico familiare hanno difficoltà nell'assolvere agli impegni connessi alla vita quotidiana, adolescenti o giovani che manifestano segni di disadattamento;

VISTA la Determinazione dirigenziale 295/DL33 del 11.9.2014 con cui sono state approvate le graduatorie relative alle sezioni A B e C in aderenza al Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013;

CONSIDERATA la propria nota prot. n. 20140031655 del 06/11/2014 con la quale si provvedeva a comunicare alla Regione che in data 3 Novembre 2014 l'Ente d'Ambito n.28 "Ortonese" aveva dato avvio al Progetto di Assistenza domiciliare in favore di famiglie con portatori di handicap e anziani;

DATO ATTO che il progetto è stato regolarmente realizzato e portato a termine, mediante il collaudato sistema dei voucher socio assistenziali di valore pari ad € 12,50, con scelta diretta dell'avente diritto del soggetto erogatore del servizio a domicilio tra i soggetti accreditati all'albo unico dell'Ente di Ambito

Sociale n. 28 per i servizi di assistenza domiciliare;

DATO ATTO che conformemente al piano economico di cui al progetto di assistenza domiciliare ammesso a contributo sono state erogate n. 1600 ore di assistenza domiciliare per un totale complessivo di € 20.000,00;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del rendiconto delle spese sostenute da questo Ente per la realizzazione del progetto " Assistenza Domiciliare per le famiglie con portatori di handicap e anziani" - sezione A del Piano Regionale di interventi in favore della famiglia L.R. 2 maggio 1995 n.95 – anno 2013.

DETERMINA

1)- Di Approvare il seguente rendiconto delle spese sostenute da questa Amministrazione per l'attuazione del progetto " Assistenza Domiciliare per le famiglie con portatori di handicap e anziani" - sezione A del Piano Regionale di interventi in favore della famiglia L.R. 2 maggio 1995 n.95 – anno 2013. le cui risultanze possono essere così riassunte:

- Spese di erogazione di n. 1600 ore di assistenza domiciliare € 20.000,00;

2)- di dare atto che le ore di assistenza ad ogni utente assegnate sono state regolarmente effettuate e retribuite;

3)- di approvare il testo della relazione finale delle attività progettuali, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

IL COMPILATORE

IL DIRIGENTE

Dott. GALANTI DOMENICO

Firma autografata omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs n. 39/1993

**PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE PER FAMIGLIE CON PORTATORI DI
HANDICAP E ANZIANI**

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTO IN FAVORE DELLA FAMIGLIA ANNO 2012 L.R. 02.05.1995
N. 95**

**PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE PER FAMIGLIE CON
PORTATORI DI HANDICAP E ANZIANI ANNO 2013**

RELAZIONE ATTIVITA' dal 03.11.2014 al 02.11.2015

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 28 "ORTONESE"

Comune di ORTONA - Ente di Ambito Sociale

AZIENDA USL DI LANCIANO-VASTO-CHIETI

Distretto Sanitario di Ortona

Comuni costituenti l'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese"

- Comune di Ortona (EAS);
- Comune di Arielli;
- Comune di Canosa Sannita;
- Comune di Crecchio;
- Comune di Filetto;
- Comune di Giuliano Teatino;
- Comune di Orsogna;
- Comune di Poggiofiorito;
- Comune di Tollo.

Obiettivi conseguiti

Il presente Piano della Famiglia si è posto come finalità la permanenza nel proprio domicilio attraverso servizi assistenziali delle persone con disabilità grave e anziane con più di sessantacinque anni che presentano bisogni socio-assistenziali. Tali interventi sono stati rivolti ai soggetti per i quali non è indicato l'inserimento presso strutture residenziali.

Gli interventi sono stati attivati secondo un progetto personalizzato tesi a contrastare l'emarginazione delle persone compromesse sul piano funzionale e/o cognitivo e delle loro famiglie. Lo sviluppo continuo di una rete di interventi socio-sanitari e di una reciprocità di politiche e interventi strutturati a sostegno della domiciliarità e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone anziane e/o persone con disabilità, ha permesso di sostenere sul territorio dell'ambito "ortonese" un numero soddisfacente di utenti.

In sintesi, l'intervento realizzato è consistito in un insieme di prestazioni socio-assistenziali fornite a domicilio finalizzate al soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona allo scopo di:

- fornire adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sociale e/o socio-sanitario suscettibili di trattamento domiciliare, evitando i ricoveri ospedalieri impropri e l'ingresso in residenza;
- evitare l'istituzionalizzazione delle persone anziane e/o con disabilità garantendo loro la permanenza nel proprio ambito di vita;
- favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, favorendo il recupero o la conservazione delle capacità residue di autonomia e relazionali;
- supportare il *caregiver* fornendo supporto e sollievo da eccessivi carichi assistenziali anche trasmettendo loro delle competenze che possano tradursi in autonomia d'intervento.

Nello specifico la strategia adottata per il conseguimento degli obiettivi è rappresentata da un elevato livello di integrazione socio-sanitaria attraverso la:

- condivisione della metodologia di valutazione dell'utenza non autosufficiente o con bisogni socio-sanitari di natura complessa;
- progettazione multidimensionale del Piano Assistenziale Individuale;
- realizzazione di percorsi assistenziali integrati;
- presa in carico del caso;
- continuità assistenziale.

Modalità di integrazione socio-sanitaria

Elenco dei soggetti coinvolti	Tipo di collaborazione	Ruolo dei singoli partners coinvolti e modalità organizzative
A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti Distretto Sanitario di Ortona	Accordo di Programma di adozione del Piano di Zona 2011-2013 Protocollo per l'integrazione socio-sanitaria (all. C al Piano di Zona 2011-2013)	Programmazione integrata dei servizi ed interventi socio-sanitari per favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, per assicurare l'efficace valutazione multidimensionale del bisogno e per definire il progetto integrato personalizzato. Operatività del PUA per assicurare le funzioni di accoglimento della domanda, la decodifica del bisogno, l'orientamento nella rete dei servizi socio-sanitari e l'invio all'UVM Operatività dell'UVM in modo da assicurare la predisposizione dei PAI al fine di favorire

<p>Ambulatorio psico-geriatrico (servizio integrato tra il Distretto Sanitario e il Centro di Salute Mentale)</p>		<p>la presa in carico condivisa tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari secondo percorsi integrati a garanzia della continuità assistenziale.</p> <p>Integrazione professionale per favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, per assicurare la valutazione multidimensionale del bisogno e per definire il PAI.</p>
<p>Associazioni familiari e di volontariato</p>	<p>Stipula di accordi di collaborazione ad approvazione del progetto</p>	<p>Gli eventuali partners nello svolgimento delle loro funzioni possono individuare le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà e attivare le prime iniziative per favorire l'accesso ai servizi</p>

Destinatari del progetto:

L'intervento ha coinvolto le famiglie che assistono in casa persone anziane e persone con disabilità residenti nei Comuni facenti parte dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" quali: Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito e Tollo.

Al fine di prevenire processi di emarginazione e di istituzionalizzazione è data particolare attenzione, nella presa in carico, alle fasce più deboli, che non potrebbero accedere a servizi alternativi:

- disabili certificati in situazione di gravità (L. 104/1992 art. 3 co. 3);
- anziani ultrasessantacinquenni in stato di non autosufficienza;
- utenti con bisogni socio-sanitari complessi in stato di non autosufficienza che necessitano di interventi integrati sociali e sanitari.

Interventi assistenziali proposti

L'intervento progettuale del Piano per la Famiglia dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" ha permesso di rimodulare l'offerta territoriale dei servizi a domicilio socio-assistenziali, quali:

Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Il servizio è rivolto a persone che necessitano di interventi di carattere socio-assistenziale finalizzati alla prevenzione, al mantenimento e al recupero delle potenzialità residue che permettono alla persona di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di relazione.

Sono servizi rivolti alla cura ed igiene della persona e aiuto nella gestione della propria abitazione e sostegno psicologico. Le prestazioni erogate dal servizio di assistenza domiciliare sono:

- a) Aiuti volti a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere:
 - cura dell'igiene personale
 - vestizione
 - aiuto nella somministrazione dei pasti e/o assunzione dei cibi
 - mobilitazione delle persone non autosufficienti;
- b) Aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche:
 - cura delle condizioni igieniche dell'alloggio
 - riordino del letto e delle stanze
 - cambio biancheria
 - preparazione dei pasti;
- c) Interventi igienico – sanitari di semplice attuazione:

- aiuto per la prevenzione delle piaghe da decubito in collaborazione con il Servizio Sanitario;
- d) Sostegno all'anziano e alla famiglia;
- e) Collaborazione nel settore del segretariato sociale.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Servizio finalizzato ad evitare ricoveri impropri e mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita attraverso l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate a domicilio a persone anziane non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera. Le prestazioni che sono erogate dal servizio di Assistenza Domiciliare Integrata sono:

- Prestazioni di tipo sanitario (medico, specialistiche, infermieristiche e riabilitative);
- Prestazioni di tipo socio-assistenziale (cura ed igiene della persona).

Fasi della realizzazione e sviluppo temporale del progetto:

Le fasi di sviluppo temporale ed operativo del Piano per la Famiglia sono le seguenti:

1. Fase I: Procedure per l'assegnazione dei servizi socio-assistenziali
2. Fase II: Valutazione del bisogno assistenziale e predisposizione del P.A.I.
3. Fase III: Erogazione dell'intervento personalizzato di assistenza
4. Fase IV: Monitoraggio periodico e finale del PAI

1. Fase I: Procedure per l'assegnazione dei servizi socio-assistenziali

L'Ambito sociale n. 28 "Ortonese", al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha adottato un sistema di gestione di qualità dei servizi prevedendo processi formalizzati per la richiesta e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari di Ambito. Per quanto riguarda specificatamente i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, in collaborazione con il Distretto Sanitario di Ortona, sono state formalmente esplicitate sia le procedure di accesso al servizio che le modalità organizzative e attuative dei servizi. A completamento dell'iter tali indicazioni sono state ricomprese nel Protocollo per l'integrazione socio-sanitaria e nel Regolamento per l'Assistenza Domiciliare agli anziani e alle persone diversamente abili dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese"(all. C e all. E al Piano di Zona 2011-2013)

Le azioni ricomprese in questa prima fase sono state:

- diffusione dell'intervento progettuale del Piano della Famiglia presso tutti gli sportelli di Segretariato Sociale presenti nei Comuni facenti parte dell'Ambito Sociale, predisponendo adeguato materiale informativo e verificando la presenza di liste di attesa per i servizi socio-assistenziali domiciliari o la presenza di bisogni socio-assistenziali complessi parzialmente o totalmente non soddisfatti;
- supporto all'utente o familiare per la "richiesta servizio" e relativi allegati per facilitare l'accesso al servizio, anche attraverso adeguati percorsi per rendere manifesti bisogni socio-assistenziali altrimenti latenti;
- realizzazione delle operazioni amministrative da parte dell'operatore di Segretariato sociale che verifica la completezza della domanda con gli allegati previsti e se richiesto verifica l'eventuale contribuzione secondo il proprio reddito ISEE.

In questa sede l'operatore di segretariato ha realizzato la fase di orientamento dell'utente nel sistema procedurale e organizzativo dei servizi anche integrati di assistenza domiciliare (ADI), illustrandone il processo e la relativa tempistica di trattamento della "richiesta servizio" e di predisposizione delle graduatorie per l'attribuzione del punteggio ed eventuale attivazione del servizio.

2. Fase II: Valutazione del bisogno assistenziale e predisposizione del P.A.I.

Con l'acquisizione della "richiesta servizio", è stato contattato l'utente per la realizzazione della visita domiciliare e la compilazione della scheda delle cure domiciliari e la scala IADL.

L'assistente sociale ha inserito il punteggio della scheda delle cure domiciliari e della scala IADL nella graduatoria secondo il punteggio risultante. Gli utenti sono stati suddivisi in casi semplici e casi complessi in base alle direttive regionali.

La pratica dell'utente consistente nella scheda di valutazione sociale delle cure domiciliari, scala ADL e IADL e certificazioni sanitarie consegnate è stata inviata al PUA che ha effettuato la pre-valutazione del caso e l'invio all'UVM distrettuale per la valutazione.

L'assistente sociale dell'Ambito, delegata all'integrazione socio-sanitaria, l'assistente sociale che ha effettuato la valutazione domiciliare e il coordinatore di riferimento hanno partecipato alla seduta UVM per la valutazione integrata del caso e la predisposizione del P.A.I. e la definizione della tipologia del servizio e del monte orario di assistenza. I casi semplici invece sono stati valutati dall'assistente sociale del Comune di riferimento e l'operatore di Segretariato sociale che, sulla base del quadro di fattibilità indicano il numero delle ore e la tipologia delle prestazioni.

3. Fase III: Erogazione dell'intervento personalizzato di assistenza

L'operatore di Segretariato sociale e per il comune di Ortona il referente di area hanno inviato le lettere informative all'utente di assegnazione o non assegnazione del servizio. Per l'attivazione del servizio l'utente si è recato presso il comune di riferimento per l'accettazione o rinuncia delle condizioni del servizio.

In caso di accettazione ha dovuto:

- indicare la cooperativa a cui vuole affidarsi per l'erogazione del servizio;
- firmare per accettazione il documento di "informativa" circa il Piano Assistenziale Individualizzato predisposto per soddisfare i suoi bisogni assistenziali;
- allegare l'eventuale contribuzione al servizio in base al reddito ISEE consegnato per il ricevimento dei voucher;
- ritirare i voucher spettanti.

L'operatore di Segretariato sociale e il Referente di Area per il comune di Ortona ha contattato la cooperativa erogatrice dei servizi di assistenza per trasmettere i nominativi degli utenti e la tipologia delle prestazioni richieste.

La cooperativa sociale dopo la sottoscrizione dei Piani Assistenziali Individualizzati ha erogato il servizio nelle modalità richieste, in base alla convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sociale (EAS).

Il coordinatore di area ha predisposto il piano di monitoraggio e valutazione del servizio e istruito l'operatore incaricato alla raccolta dei dati.

4. Fase IV: Monitoraggio periodico e finale del PAI

Il monitoraggio e la verifica finale dell'andamento degli interventi socio-assistenziali attivati e del raggiungimento degli obiettivi pianificati sono stati realizzati dal Referente di Area per i casi semplici e dall'UVM distrettuale per i casi complessi. Le verifiche sono state finalizzate all'analisi e alla valutazione della documentazione specifica, alla registrazione dell'evoluzione dell'intervento e al controllo del regolare andamento delle attività per il riscontro delle azioni e gli obiettivi pianificati. La rimodulazione e la realizzazione degli interventi ha permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PAI.

Servizi erogati:

Il progetto ha visto l'erogazione dei seguenti servizi:

ADSA (Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale) per un totale di n°12 utenti afferenti a tutti i comuni dell'ambito "ortonese" con l'erogazione di 12 ore settimanali.

ADD (Assistenza Domiciliare Disabili) per un totale di n° 16 utenti di tutti i comuni dell'ambito per un totale di 16 ore settimanali.

ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) per un totale di n° 1 utente del comune di Ortona per un totale di n° 5 ore settimanali.

Comune	ADSA n° utenti	ADD n° utenti	ADI n° utenti	Totale utenti
Ortona	2	6	1	9
Arielli	2	3	/	5
Canosa Sannita	2	/	/	2
Crecchio	1	/	/	1
Filetto	1	/	/	1
Giuliano Teatino	/	1	/	1
Orsogna	2	5	/	7
Poggiofiorito	2	1	/	3
Tollo	/	/	/	/
Totale	12	16	1	29

I servizi previsti dal progetto hanno contribuito alla rimodulazione delle ore già strutturate in base al Piano Assistenziale Individuale valutato ed approvato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale. In particolare la nuova programmazione del servizio ha coinvolto gli utenti con una condizione socio-assistenziale e familiare carente dal punto di vista del caregiver, al fine di contribuirne il miglioramento e garantirne il sollievo.

L.R.2.05. 1995, N. 95 – PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA – Anno 2013

Progetto "ASSISTENZA DOMICILIARE PER FAMIGLIE CON PORTATORI DI HANDICAP E ANZIANI"

N.	Comuni aderenti al progetto	co-finanziamento Comuni	pop. Residente	%	finanziamento regionale	Numero di ore su € 14.000,00
1	Comune di ORTONA	€ 3.483,20	23.911	58,1%	8.127,46	650
2	Comune di ARIELLI	€ 166,50	1.143	2,8%	388,51	31
3	Comune di CANOSA SANNITA	€ 214,29	1.471	3,6%	500,00	40
4	Comune di CRECCHIO	€ 441,83	3.033	7,4%	1.030,93	82
5	Comune di FILETTO	€ 146,84	1.008	2,4%	342,62	27
6	Comune di GIULIANO TEATINO	€ 191,71	1.316	3,2%	447,31	36
7	Comune di ORSOGNA	€ 606,00	4.160	10,1%	1.414,00	113
8	Comune di POGGIOFIORITO	€ 140,28	963	2,3%	327,33	26
9	Comune di TOLLO	€ 609,35	4.183	10,2%	1.421,82	114
	TOTALE	€ 6.000,00	41.188	100,00%	14.000,00	1.120

(480 ore)



Firma del Responsabile Tecnico del Piano

Data: 17/11/2015